



CITTÀ DI VIBO ALENTIA

Piazza Martiri dell'Ungheria – Centralino 0963.599111- Fax 0963.43877

I COMMISSIONE CONSILIARE

BILANCIO -AFFARI ISTITUZIONALI – PATRIMONIO – COMUNALE – AA.GG. E
CONTENZIOSO – PARTECIPAZIONE A SOCIETA'- FINANZE COMUNALI – POLITICHE
COMUNITARIE - PERSONALE

VERBALE n.10

L'anno duemilasedici (2016) il giorno 21 del mese di gennaio , si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata in I convocazione alle ore 9.00, con inizio lavori alle ore 9:00, per discutere i seguenti o.d.g. :

- Canone lampade votive cimitero.

Partecipa alla seduta con funzioni di segretario la Sig.ra Maria Figliuzzi

Risultano presenti i Sigg. Consiglieri: Muratore, De Lorenzo, Schiavello e Contartese ; non sussistendo il numero legale la seduta si aggiorna in II convocazione .

Alle ore 9:30 la commissione si riunisce in II convocazione, risultano presenti all'appello i Sigg. Consiglieri :

				SOSTITUTI
1	MURATORE GIUSEPPE	Presidente	P	
2	COLLOCA GIUSEPPINA	V. Presidente	P	
3	TEDESCO FRANCESCANTONIO	Componente	P	
4	SERVELLI IVAN	Componente	P	
5	BUCCARELLI UMBERTO	Componente	A	
6	DE LORENZO ROSANNA	Componente	P	
7	LO BIANCO ALFREDO	Componente	A	MERCADANTE
8	GIOIA CLAUDIA	Componente	P	
9	SCUTICCHIO ANTONIO	Componente	A	
10	SCHIAVELLO ANTONIO	Componente	P	
11	LO SCHIAVO ANTONIO M.	Componente	A	
12	CONTARTESE PASQUALE	Componente	P	
13	CUTRULLA' GIUSEPPE	Componente	A	FALDUTO SABATINO
14	FIORILLO MARIA	Componente	A	ROSCETTI
15	MASSARIA ANTONIA	Componente	A	URSIDA
16	PIRO MARIANO	Componente	p	

Presiede la seduta il presidente dott. Giuseppe Muratore, dopo aver accertato la presenza del numero legale dei partecipanti per la validità della stessa, la dichiara aperta.

Il presidente avvia la discussione sul punto all'o.d.g. : canone lampade votive cimitero.

Interviene il commissario Piro il quale afferma che essendo già stato approvato il Regolamento sui cimiteri, visto che il canone che si paga al Comune di Vibo è superiore a quello di Roma e precisa che nei comuni limitrofi si paga 14 euro, chiede, che venga aggiornato il canone e che le

somme che i cittadini pagano vengano utilizzati per la manutenzione e ad abbellire le aree cimiteriali.

Tedesco fa presente che questo argomento è stato già trattato in II commissione, dove si è deciso che le entrate verranno utilizzate per i cimiteri.

Piro chiede di divulgare questa materia.

Tedesco afferma che si sta aspettando che vengano realizzati nuovi loculi vista la necessità, sugli altri punti segnalati dal commissario Piro vorrebbe che venissero esposti in una seduta specifica su questo argomento.

Piro ringrazia il presidente della I commissione che gli ha dato la possibilità di poter riferire quanto espresso e chiede si segua questo argomento contemporaneamente alla II commissione.

Falduto sul punto, si associa alle lamentele e comunica che apporterà il suo contributo in II commissione. Rifacendosi a quanto emerso in Consiglio, suggerisce di rivedere il regolamento e invita la Commissione ad attivarsi per risolvere il problema sia a modificare il Regolamento sia in merito alla gestione delle aree cimiteriali in quanto, visto che il progetto financing non verrà risolto e non ci sono loculi nelle frazioni dove c'è una situazione drammatica.

Il presidente risponde che si sta parlando di un altro problema, il Regolamento adesso c'è e si può sempre modificare.

Falduto fa presente che attualmente per sostituire una lampadina si deve aspettare parecchio, perché l'Enel ha carenza di personale e l'utente non può sostituirla sotto la sua responsabilità.

Il presidente ritiene che se l'utente si limita al cambio della lampadina può farlo.

Piro propone di far conoscere ai cittadini dopo che verrà discusso in I e II commissione il lavoro che sta facendo l'Amministrazione su questo punto, visto che si sta lavorando in modo coeso tra maggioranza e opposizione.

Il presidente una volta che si discute una pratica che riguarda tutti e si raggiunge un obiettivo non è giusto che si arrivi in consiglio Comunale a lamentarsi, i punti vanno sviscerati in Commissione. Continua dicendo che un altro problema che esiste nel cimitero Vibo è l'entrata dei cani, è un luogo sacro e non devono entrare così come avviene nelle chiese.

Falduto chiede : “sulle pratiche dei debiti fuori bilancio si è atteso di conoscere se verranno ritirate e se verranno ritirate con quale motivazione “.

Il presidente risponde che anche la maggioranza è in attesa di conoscere se andranno in Consiglio.

Falduto chiede se le pratiche ad oggi si trattano in Consiglio ?

Il presidente risponde affermativamente.

Schiavello afferma è una questione che riguarda il Segretario Generale.

Piro ritiene che sia una situazione gravissima, i commissari devono dare il loro contributo per il bene della Città. Prima di mandare le pratiche in Commissione bisogna controllarle perché se c'è un errore tecnico significa prendere in giro i commissari che impiegano tanto tempo a discuterle e dopo vengono ritirate, conclude : “di chi sono le responsabilità ?”

Il presidente risponde che ognuno si deve assumere le proprie responsabilità.

Falduto afferma : “ le pratiche prima che arrivino in Consiglio passano vari vagli e vari step ; ora se dovesse essere confermata la notizia apparsa sulla stampa è grave perché al Comune di Vibo non si conosce la legge. Bisogna essere chiari, quando le cose vanno bene i meriti sono della politica, se le pratiche sono ancorate al dirigente non deve essere la politica a prendersi i meriti ma la parte burocratica. Complessivamente la gestione delle pratiche riguarda tutta l'Amministrazione della quale ne fanno parte anche tutti i consiglieri e quindi bisogna stare più attenti. Vorrebbe capire se c'è un controllo da parte dell'Amministrazione e si rammarica da Consigliere di dover scontare tali colpe e chiede che non succedano più.

Schiavello afferma che all'interno del Comune ci sono i dirigenti che devono conoscere le leggi, la politica non c'entra nulla, lui non si deve assumere nessuna colpa se il Segretario Generale o la Dirigente sbagliano; Continua dicendo che la politica l'atto di indirizzo l'ha dato, quando si devono approvare le pratiche in Consiglio non sono di competenza della maggioranza o dell'opposizione né del presidente del Consiglio, se la delibera è stata trasmessa al Presidente del Consiglio con ritardo non è colpa della politica, conclude : “ facciamo una magra figura in Consiglio puntando il dito su chi ha sbagliato”.

Piro riferisce che se la pratica non fosse andata in consiglio i consiglieri non l'avrebbero saputo e lui non deve essere denigrato per responsabilità di altri, gli hanno fatto perdere tempo in commissione e si poteva discutere di altro. Quando una pratica va in Consiglio la politica è già coinvolta.

Schiavello ribadisce : “ se la politica da un atto di indirizzo e la parte amministrativa non l'ha tenuta in considerazione o non sapeva, la politica non ha colpa, ci sarà una soluzione, la motivazione la darà chi la ritira”.

Ursida afferma che le pratiche continuano ad arrivare senza i dovuti pareri.

De Lorenzo riferisce che questa pratica era corredata dei pareri dei revisori.

Ursida risponde : “ ancora più grave”.

De Lorenzo riferisce che la prima cosa che chiederà in Conferenza dei capigruppo al Segretario Generale o ai Dirigenti “ se la pratica è dotata del parere tecnico e contabile” ; su queste pratiche per il 2015 c'erano; C'è stata una valutazione sbagliata, non è stata comunicata l'urgenza ad approvare la pratica entro il 2015; conclude dicendo che non può pensare che per 5 anni si dovrà preoccupare come arrivano le pratiche in conferenza dei capigruppo, l'iter che devono seguire e se sono in regola per come prevede la legge.

Contartese riferisce che già si è capito che spesso la dirigente non sa dare risposte ed anche il Segretario Generale e questo lo evidenzierà in Consiglio; Continua dicendo che la parte burocratica poteva dare un contributo a favore dell'Ente ma se non conosce le leggi, fa lievitare i costi dell'Ente.

De Lorenzo chiede se questo è colpa della politica.

Falduto risponde che il controllo è parte della politica.

Gioia afferma che c'è la responsabilità da parte della dirigenza.

Il presidente conclude dicendo che quello che conta è che alla fine si trovi una soluzione e se ci sono responsabilità da parte dei dirigenti è giusto che chi ha sbagliato paghi.

Alle ore 10:20, la seduta è chiusa si aggiorna per come da calendario.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Muratore

IL SEGRETARIO
Maria Figliuzzi